

L Antiebraismo Cattolico Dopo La Shoah Tradizioni E Culture Nell Italia Del Secondo Dopoguerra 1945 1974 I Libri Di Viella

La raccolta di saggi presentata in questo volume nasce da un’iniziativa della Fondazione Museo della Shoah, che ha coinvolto la Comunità Ebraica di Roma e il suo Archivio Storico per ricostruire le vicende degli ebrei durante l’occupazione nazifascista della capitale nel periodo successivo alla prima grande retata fino alla liberazione della città (4 giugno 1944). Il proposito è quello indagare di le dinamiche che caratterizzarono le diverse fasi delle deportazioni e di comprendere come molti ebrei riuscirono a sfuggire alla «caccia all'uom» organizzata dai nazifascisti. Attraverso la comparazione tra la prima retata e le successive catture si delinea infatti con chiarezza lo spartiacque determinato dallo shock della mattina del 16 ottobre 1943 in termini di organizzazione della clandestinità. Decisivi furono il ruolo delle istituzioni laiche e religiose, e l’atteggiamento della cittadinanza nelle sue diverse declinazioni tra i poli opposti dell'accoglienza e della solidarietà, da una parte, e del collaborazionismo e della delazione, dall'altra. Emerge così un più nitido profilo dei deportati romani e degli ebrei di varia provenienza presenti in città, che restituisce volto, storia e dignità a coloro che gli occupanti volevano ridotti a meri numeri.

Ebrei battezzati clandestinamente in tenera età, ebrei denunciati con il pretesto che avessero espresso la volontà di convertirsi, ebrei "offerta" alla religione cristiana: quello dei battesimi forzati fra XVI e XIX secolo fu un fenomeno sociale e culturale di grande rilievo che si colloca all'origine di numerosi pregiudizi antisemiti. L'analisi di questo tema contribuisce a far comprendere le radici storiche dell'antisemitismo politico otto-novecentesco e solleva questioni cruciali per la storia della società europea, quali quelle relative ai problemi politici e ideologici innescati dalla convivenza tra religioni diverse o al ruolo svolto dalle autorità e dai tribunali ecclesiastici. Non meno prepotentemente emergono altre problematiche, come la definizione dei diritti di esercizio della patria potestà, la determinazione del concetto di "adulter", la pratica dell'emancipazione del figlio da parte del paterfamilias, la funzione e il significato del sacramento del battesimo, la questione – assai attuale – relativa allo status giuridico del feto e del "non nato", e, infine, l'integrazione dei convertiti nella società cristiana, con i conseguenti problemi di costruzione di nuove, inedite e complesse identità sociali e culturali. Il volume analizza le problematiche connesse ai battesimi forzati con particolare riguardo alla città di Roma, fondandosi su una ricchissima documentazione del tutto inedita, tratta in gran parte dall'Archivio del Sant'Uffizio recentemente aperto alla consultazione.

Cos'è l'ebraismo?

Un'interpretazione per il presente

Sotto il segno della razza

Studi in onore di Giovanni Miccoli

Lo sterminio dei bambini. Giorno della Memoria. 27 gennaio 2020

Religione e modernità in Italia (secoli XVII-XIX)

L'antisemitismo non è un male oscuro, immutato nei secoli, periodicamente risorgente. Dalla nascita del cristianesimo fino al Novecento, quando si tramuta in ‘licenza di genocidio', il discorso antiebraico ha seguito il passo della storia e si è articolato in un repertorio – un ‘archivio' – di luoghi retorici e concettuali. Questo archivio è stato, e in parte è ancora, un fattore essenziale della cultura europea. Nella questione ebraica e in una delle sue più complesse espressioni oggi, Israele, l'Europa e il mondo vedono rispecchiati gli aspetti virtuosi e tragici della propria storia, la propria buona e cattiva coscienza, un simbolo, un perturbante, un ‘altro' irriducibile. Nel secolo scorso questo nodo irrisolto di ostilità per il diverso ha generato uno sterminio; oggi la società multietnica sembra riattivare, con analoghi meccanismi e discorsi, forme simili di intolleranza verso l''altro'.

In questo volume vengono illustrati da diverse prospettive, i grandi progressi avvenuti nel dialogo fra Chiesa ed Ebraismo nell'ultimo mezzo secolo, le implicazioni di questo riavvicinamento nell'ambito della teologia cristiana, i risultati delle nuove relazioni fra Vaticano ed Israele. Al tempo stesso, si mettono in luce le questioni ancora aperte, le difficoltà da superare e le direzioni di un cammino ancora da compiere.

Battesimi forzati

L'antisemitismo

Passato e presente

Race in Post-Fascist Italy

1948-1973

Gli ebrei a Roma tra occupazione, resistenza, accoglienza e delazioni (1943-1944)

Raccontando la lunga storia dell'odio verso gli ebrei e le sue metamorfosi fin nella contemporaneità, Taguieff delinea un panorama, articolato e documentato, della “giudeofobia”, termine che predilige rispetto a quello largamente diffuso, ma a suo parere ambiguo e fuorviante, di “antisemitismo”. Dall'antiebraismo religioso cristiano al moderno antisionismo radicale, dalla giudeofobia antireligiosa dell'Illuminismo a quella anticapitalistica e rivoluzionaria del socialismo delle origini, dall'antisemitismo in senso stretto, razziale e nazionalistico, alla “demonizzazione dello Stato d'Israele”, l'autore traccia la genealogia e la tipologia di pregiudizi, comportamenti, pratiche, ideologie e modi di pensare che continuano ad alimentare il mito negativo dell'“ebreo”.

L'attività di soccorso prestata agli ebrei presenti a Firenze dal settembre 1943 all'estate del 1944 fu gestita dalla Curia arcivescovile e mostra, a uno studio attento, caratteristiche del tutto peculiari nel contesto nazionale: l'immediato coinvolgimento del cardinale Dalla Costa permise di costruire una solida rete di assistenza e protezione composta da conventi, istituti religiosi ed esponenti della Chiesa fiorentina; decisiva fu anche l'interazione tra strutture ecclesiastiche e Delasem, l'organizzazione ebraica attiva a Firenze come altrove e entrata in clandestinità dopo l'8 settembre. Particolare attenzione è dedicata ai processi memoriali che hanno dato forma al racconto delle persecuzioni antiebraiche e dei molteplici percorsi di sopravvivenza. La parte conclusiva del volume presenta infine 42 schede sui conventi, gli istituti e le parrocchie che ospitarono ebrei italiani e stranieri, contribuendo alla mappatura della mobilitazione ecclesiastica nell'attività di assistenza.

I Cattolici e la Resistenza nelle Venezie

la memoria sepolta nei duecento luoghi di deportazione fascisti

storia, personaggi, cultura, economia, fonti e dibattito storiografico

Storia della storiografia

I mali e i rimedi della Serenissima

La Shoah in provincia di Alessandria

L'antisemitismo è sopravvissuto nella cultura cattolica italiana dopo il 1945? Attraverso quali canali comunicativi e culturali è riemerso? L'antisemitismo mantiene, dopo la Shoah, un suo specifico ruolo all'interno del cattolicesimo o si è trasformato in una cultura marginale ad esso? Il volume risponde a questi interrogativi documentando, grazie a materiali inediti e sinora scarsamente analizzati dalla storiografia, gli sviluppi intervenuti nel canone antiebraico all'indomani dell'Olocausto. L'esame condotto su alcune specifiche produzioni culturali del cattolicesimo italiano è il perno attorno a cui il libro si sviluppa con l'intento di individuare i luoghi e i linguaggi in cui sono intervenute le trasformazioni, sostanziali e formali, della tradizione antiebraica cristiana. Lo scavo dettagliato che è stato condotto su un capitolo di storia così limitatamente esplorato è stato sostenuto col proposito di offrire una lettura alternativa ad alcuni paradigmi interpretati e in maniera troppo schematica circoscrivo le proprie riflessioni sulla questione antiebraica entro limiti temporali che non travalicano il termine del secondo conflitto mondiale.

Riflessioni Massimo De Giuseppe, El lugar más pequeño: visioni e memorie della guerra civile salvadoregna (p. 5-14) Discussioni Eric Bussière, Sundhya Pahuja, Alessandro Pisci, Andrew Preston e Mark Mazower, Governare il mondo (a cura di Barbara Curti e Mario Del Pero) (p. 15-31) Rassegne e letture Giòia Gorla, Storia della disabilità (p. 33-34) Daniela Luigia Caglioti, Diritto e società internazionale (p. 35-36) Gennaro Carotenuto, Corriere della Sera (p. 37-40) Giovanni Sabbatucci, Sulle origini del fascismo (p. 41-43) Marco Dogo, L'età delle migrazioni forzate (p. 44-46) Mauro Elli, Enrico Mattei (p. 47-48) Guri Schwarz, Memorie della Repubblica (p. 49-51) Riccardo Brizzi, Media e potere in Italia (p. 52-54) Memorie e documenti (p. 55-70) Le riviste del 2012 (p. 71-130) I libri del 2012 / 2 Colletanei (p. 133-156) Monografie (p. 157-328) Indici Indice degli autori e dei curatori (p. 329-332) Indice dei recensitori (p. 333-335)

La donna delinquente e la prostitua

Dopo i testimoni

La Chiesa e l'Italia

L'archivio antiebraico

L'università italiana e le leggi antiebraiche

Ereis e devocioni: Inquisitori, eretici e streghe

L'esercizio della memoria è un dovere, sia per i cittadini sia per le stesse istituzioni, perché, come diceva Antonio Gramsci, la storia è maestra, ma non ha scolari. Certo, la storia non si ripete mai in modo uguale; trova invece sempre nuove, tragiche forme di espressione. Il monito della Shoah, però, pur nella unicità di quella tragedia, è sempre attuale nel metterci in guardia, in ogni tempo, dai pericoli della “banalità del male”. (dalla Introduzione di Andrea Patroni Griffi) Credo... che questo bambino, al quale non fu mai dato neanche il nome, ci abbia lasciato un messaggio enorme: quello dell'inestimabile valore della vita di ogni essere umano. (dall'Intervento di Ariel Finzi) La Shoah, come terribile e tragico evento storico, se non è il punto di partenza della discussione bioetica né dell'opportuna enfasi dei diritti umani nel dibattito della bioetica contemporanea, è certamente il punto di svolta verso una riflessione corale e accorata sulla persona umana in tutto l'arco della sua esistenza. (dall'Avvio alla lettura del volume di Pasquale Guistiniani e Carmela Bianco) È fonte di grande speranza, orgoglio, fiducia vedere gli sguardi dei tanti giovani studenti universitari e liceali intervenuti: attenti, partecipi, a volte stupiti, talora sgomenti e increduli, ma minimamente annoiati... Chi mai potrà assumersi la responsabilità di dire a questi ragazzi che, a loro, non abbiamo più niente da comunicare? E di dire, ai “sommersi e ai salvati”, che ormai la loro storia è chiusa, non ci interessa più? (dalla Nota conclusiva di Francesco Lucrezi)

A concise account of the most significant expressions of antisemitism in Europe and America from the late 19th century to the present. Relates to the present. Relates to the Dreyfus Affair, the pogroms in Russia, antisemitism in 19th–20th century Germany, the spread of the "Protocols of the Elders of Zion, " the influence of the Russian Revolution on antisemitism in the U.S., the rise of Nazism in Germany and the Final Solution, and briefly to Holocaust denial and to Arab antisemitism. Asserts that modern antisemitism is based on a racist re-elaboration of the old religious stereotype of the Jew as deicide.

La prima autodifesa ebraica dall'accusa del sangue

percorsi fatti, questioni aperte

conflitto sociale, Resistenza, costruzione di una democrazia

Chiesa ed ebraismo oggi

Infamanti dicerie

I domenicani e l'inquisizione romana ; atti del III seminario internazionale su "I domenicani e l'inquisizione" 15-18 febbraio 2006, Roma

La riflessione sul tramonto di un 'era, l 'era del testimone della Shoah, ha conosciuto un notevole e per certi versi inatteso sviluppo, che ha posto fine a una stagione durata circa mezzo secolo. Il volume nasce dall ' esigenza di ridefinire i limiti delle narrazioni della deportazione e persecuzione razziale in un quadro comparativo europeo, con uno sguardo sui modi della rappresentazione oltreoceano e in Israele. Abbiamo tentato di aprire qualche finestra sui modi attraverso i quali la narrazione della Shoah è cambiata o sta cambiando, mossi dal desiderio di procedere per comparazioni fra diverse metodologie, ma anche fra diversi contesti nazionali. Nel Dizionario dei luoghi comuni di Flaubert alla voce Ebraico corrisponde un lemma nel quale si riflette un pregiudizio ancora diffuso ai nostri giorni: «Ebraico tutto quello che non si capisce». Auspichiamo che i contributi raccolti in questo volume aiutino a sconfiiggere questo radicato luogo comune.

Der 6. Band des Handbuchs bietet Informationen über Verlage, Zeitungen und Zeitschriften sowie über zahlreiche Traktate, Aufsätze und Bücher, die in der Geschichte der Judenfeindschaft seit den Flugschriften des 15./16. Jahrhunderts und in der Gegenwart eine Rolle spielen. Insgesamt 450 Artikel, verfasst von 150 Experten zur antisemitischen Publizistik in Geschichte und Gegenwart sowie ihrer Abwehr, machen den Band zum unverzichtbaren Kompendium. Vergünstigter Serienpreis (Print) erhältlich! - Bestellungen bitte an degruyter@de.rhenus.com

Praedicatores Inquisitores - III

Ebraismo e antiebraismo

politica, cultura e società nell'Europa moderna

La Chiesa fiorentina e il soccorso agli ebrei

Luoghi, istituzioni, percorsi (1943-1944)

per una storia dei loro rapporti negli ultimi due secoli

Il conflitto arabo-israelo-palestinese rappresenta una delle questioni internazionali che hanno maggiormente caratterizzato il Novecento, una controversia complessa che si sviluppa su diversi piani e che costituisce ancora oggi un tema della politica mondiale. Il volume ricostruisce il modo in cui tale conflitto è stato percepito, letto, interpretato e rappresentato dalle forze politiche italiane “di sinistra”, nel periodo compreso tra la fondazione di Israele e la guerra del Kippur. Analizza le posizioni assunte dal Pci, dalle diverse anime del socialismo italiano, dalla cosiddetta “nuova sinistra”, ma anche dalla sinistra laica e dalla sinistra democristiana. Mette in evidenza come le molteplici sfaccettature e implicazioni delle vicende mediorientali abbiano offerto a partiti e movimenti politici l'occasione per confrontarsi con processi storici più generali, costringendoli a una costante verifica delle loro impostazioni ideologiche e delle loro analisi della situazione internazionale, sollecitandoli a una riflessione sui temi della condizione ebraica, dell'antisemitismo e della decolonizzazione nell'età contemporanea.

Every year, the Bibliography catalogues the most important new publications, historiographical monographs, and journal articles throughout the world, extending from prehistory and ancient history to the most recent contemporary historical studies. Within the systematic classification according to epoch, region, and historical discipline, works are also listed according to author’s name and characteristic keywords in their title.

immagine e pregiudizio

Dizionario del fascismo

Memorie, storiografie e narrazioni della deportazione razziale

Le sinistre italiane e il conflitto arabo-israelo-palestinese

Refugees, Conversions and the Latin Diocese of Jerusalem, 1946-1956

Dopo il 16 ottobre

Anna era un'adolescente ebrea che, durante la Seconda Guerra Mondiale, per sfuggire all'arresto dei nazi-fascisti tedeschi fu costretta a nascondersi insieme alla sua famiglia. Si segregarono nell'attico di una vecchia casa ad Amsterdam. Trascorsi poco più di due anni furono scoperti e deportati nei campi di concentramento e di sterminio, dove lei perse la vita dopo un'inumana sofferenza. Questo libro rivela lefferatezze subite durante l'internamento forzato e patite da Anna Frank e da milioni di altre vittime innocenti di tutte le età. Inoltre, è una testimonianza non solo dell'avvenuta terribile e sanguinosa Shoah, ma anche delle sanguinose mafefatte realizzate da tutti quei crudeli regimi e potenze belligeranti, leader dittatoriali nazi-fascisti e mafefici politici-religiosi che si allearono per attuare le loro atroci e micidiali mafefatte nell'intento di realizzare un utopico e chimerico governo autoritario. Nel compilare quest'opera sono stati usati documenti originali, fotografie e testimonianze oculari tratti da archivi storici che hanno portato alla luce importanti rapporti e registri delle operazioni belliche nazi-fasciste, conservate in Germania dal "Servizio di Sicurezza tedesco" dove sono raccolti caterve di atti e autentiche documentazioni del dopo la guerra, nonché fascicoli giuridici e storiografici della "United States National Archives", della "Anna Frank House" e dell'"Istituto olandese per la documentazione di guerra". In Cos'è l'ebraismo? Emil Fackenheim ci offre una esaustiva presentazione e una appassionata introduzione all'ebraismo. Vengono affrontate a partire dalla considerazione in cui si trova "l'ebreo di oggi", importanti questioni, come l'antisemitismo, il sionismo, la relazione fra l'ebraismo e le altre religioni, questioni ripercorse alla luce di episodi centrali della storia ebraica oltre che delle problematiche sorte nel Novecento. Il volume è così rivolto alle giovani generazioni, quelle che necessitano ancora risposte da chi le ha precedute, ma è dedicato soprattutto a quella comunità vitale di ebrei sparsi in tutto il mondo (amcha) e che costituisce il punto di riferimento costante nella riflessione dell'ultimo Fackenheim. Quella comunità che si chiede con forza cosa sia o cosa resti dell'ebraismo, – attraverso quella prima e radicale domanda “what is Judaism?” che il titolo ricalca – dopo quella catastrofe universale che è stata la Shoah e dopo quell'evento storico che è stata la fondazione dello Stato di Israele. Eventi che richiedono con forza un approfondimento da parte di ogni ebreo e ogni uomo, se è vero che è impossibile non fare i conti con la propria umanità, dopo quanto accaduto nel corso del secolo scorso.

Il mestiere di storico (2013) vol. 2

Società e storia

Publikationen

Il linguaggio dell'antisemitismo moderno

Widener Library Shelflist: Italian history and literature

I lager in Italia

A partire dalla seconda metà dell'Ottocento, le discussioni intorno alla natura femminile, alla collocazione della donna in società e al rapporto fra i sessi si fecero sempre più frequenti. All'interno della cultura scientifica positivistva la caratterizzazione psichica e morale dell'individuo veniva fatta derivare dalla sua struttura anatomo-biologica: le nascenti scienze umane veicolarono dunque l'immagine di una femminilità legittima solo se commisurata alle funzioni naturali inscritte nel corpo della donna. In questo contesto, una formidabile eco ebbe l'opera di Cesare Lombroso. Obiettivo del volume è allora quello di ripercorrere l'eredità lombrosiana circa la normalità e la devianza femminili tanto nella riflessione teorica, quanto nei dispositivi normativi dall'ultimo decennio dell'Ottocento fino all'Italia repubblicana.

Nel 1681 viene pubblicato ad Amsterdam il primo trattato con cui gli ebrei si difendono dall'accusa infamante di uccidere bambini cristiani e di usarne il sangue per scopi rituali. Diffusa in Europa già dal XII secolo, sostenuta da dicerie popolari e alimentata da canti, racconti, xilografie e sermoni, l'accusa provoca comprensibili effetti di destrutturazione delle comunità israelitiche e favorisce, in campo cristiano, la devozione nei confronti delle giovani vittime. Intitolato Vindex Sanguinis e firmato da Isaac Viva - probabilmente uno pseudonimo - il trattato si regge su analisi storiche e argomentazioni razionali che producono un sapiente capovolgimento di ruoli: i primi cristiani, incolpati di omicidio rituale dai pagani, avrebbero trasferito sugli ebrei l'accusa del sangue trasformandosi, a propria volta, in persecutori.

La Rassegna mensile di Israel

Tradizioni e culture nell'Italia del secondo dopoguerra (1945-1974)

A Liminal Church

2012

Anna Frank Story

L'antiebraismo cattolico dopo la Shoah

Through largely unpublished archives in the Middle East, Europe and the United States, and the Pius XII papers, in A Liminal Church Maria Chiara Rioli offers an appraisal of Jerusalem's Roman Catholic diocese in the Palestine War and its aftermath.

dal pregiudizio contro gli ebrei ai campi di sterminio

L'Italia alla metà del XX secolo

Incontri con la storia

L'eredità di Lombroso nella cultura e nella società italiane

Storia e critica